



ORIGINALE

**COMUNE DI SCICLI**

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 17

DEL 30/03/2019

OGGETTO: “Servizio Idrico Integrato- Approvazione Piano Economico e sistema Tariffario 2019.” Approvazione.

L'anno *duemiladiciannove*, il giorno **trenta** del mese di **Marzo** alle ore **09,15**, e ss. in Scicli e nella sala delle adunanze consiliari, sita presso la sede municipale in via Francesco Mormino Penna n. 2, si è riunito il Consiglio Comunale, a seguito di regolare convocazione del Presidente con avviso datato 26/03/2019, Prot. Gen. N° 10238, in seduta pubblica ordinaria di aggiornamento e con aggiunta punti all'OdG con procedura d'urgenza.

All'inizio della trattazione del presente punto risultano presenti\assenti i sotto indicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
TROVATO	RITA MARIA	X	
MARINO	MARIO	X	
BUSCEMA	MARIANNA	X	
DEMAIO	DANILO	X	
PACETTO	CONSUELO	X	
SCALA	EMANUELE	X	
MORANA	CONCETTA	X	
BONINCONTRO	LORENZO	X	
SCIMONELLO	GUGLIELMO	X	
CARUSO	CLAUDIO	X	
VINDIGNI	GIORGIO GIUSEPPE	X	
IURATO	MARIA TERESA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
GIANNONE	VINCENZO		X
ALFANO	DANIELE	X	
MIRABELLA	IGNAZIO BRUNO	X	

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16 – Presenti n. 15 Assenti n. 1 Consigliere.

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Arch. Demaio Danilo

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti la Vice Sindaco, Avv. Riccotti e l'Ass. Sig. Vindigni.

Assiste e partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Valeria Drago.

Sono altresì presente Il Capo Settore VII^ Ing. Spanò ed il Responsabile del Servizio Segreteria Dott. Gugliotta.

Il Presidente, ricorda che nella seduta scorsa si stava trattando il punto aggiunto ad oggetto: Servizio Idrico Integrato- Approvazione Piano Economico e sistema Tariffario 2019, era stato presentato un emendamento da parte dei Consiglieri di opposizione (All.1) e che era stato deciso l'aggiornamento del Consiglio alla data odierna.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri Scimonello, Scala e Trovato.

Il Vice Segretario, Dott.ssa Drago, in sostituzione del Capo Settore Entrate e Finanze, dott.ssa Galanti, dà lettura del parere non favorevole all'emendamento n. 1 presentato nella precedente seduta (All. n. 2) e legge altresì il parere non favorevole espresso in data 29/03/2019 dal Collegio dei Revisori dei Conti (All. n. 3).

La Consigliera Trovato chiede copia sia del parere del Vice Segretario che del Collegio dei Revisori che Le viene fornito.

Il Presidente, alle ore 9,20 sospende la seduta per cinque minuti.

Il Presidente, alle ore 9,30, riprende i lavori del Consiglio con l'appello nominale. Risultano presenti n. 15 Consiglieri. Assenti n. 1 (Bonincontro).

Il Consigliere Giannone prende la parola per chiedere di avere documentazione inerente la voce ammortamenti di cui alla pagina n. 13 dell'allegato A alla proposta nonché di prendere visione della fattura ENEL dell'importo di € 470.000,00.

L'Ass. Vindigni recupera la fattura ENEL e ne consegna copia ai Consiglieri richiedenti e chiarisce che l'importo ammonta a più di un milione di euro. La fattura, continua l'Assessore, attiene a cessione di credito a Banca Sistema notificata all'Ente nel mese di novembre 2016 e non contestata. Si tratta di un conguaglio dal 2013 al 2016. L'Ass. Vindigni riferisce altresì che la fattura è stata sottoposta a controllo da parte di una società incaricata di tale attività da parte del Comune e non è stata rilevata alcuna anomalia. Per quanto riguarda gli ammortamenti, conclude l'Ass. Vindigni, è necessario inserire i cespiti che fanno parte del servizio idrico integrato. L'assessore fa presente che esiste un elenco di tali cespiti con le relative quote di ammortamento.

La Consigliera Trovato ribadisce che le richieste sono fondate, che il rapporto è fra il Consiglio ed il Capo Settore proponente la proposta e fa verbalizzare che quanto rilasciato dai Revisori non è un verbale, ma semplicemente un parere, poichè il verbale per avere l'ufficialità deve avere determinate connotazioni oltre alle firme in originale ed eccepisce un vizio di forma.

Il Consigliere Mirabella I.B. chiede chiarimenti all'Ass. Vindigni in merito allo scorporo dell'IVA.

L'Ass. Vindigni riferisce che l'Iva negli anni scorsa non è stata calcolata correttamente. Ritiene che fino all'anno 2017 il calcolo non è stato fatto in maniera corretta, che già dal 2018 l'Iva è stata calcolata correttamente e nel 2019 il calcolo dell'Iva risulta corretto. Sostiene che nel passato, essendo "l'acqua un bene pubblico", non si è pagato nel modo corretto. L'attività, continua l'Assessore è abbastanza complessa e si sta cercando di correggere il tiro già da quest'anno classificando le varie utenze e facendo investimenti al fine di rendere più equa la tariffa, contabilizzando in modo certo i consumi attraverso la tele lettura dei contatori già avviata nel 2018.

Il Consigliere Giannone ringrazia per l'intervento dell'Ass. Vindigni ma precisa che vi sono troppe perdite nella rete idrica che incidono sul costo ed invita ad intervenire, come invita altresì ad intervenire sugli eventuali allacci abusivi.

L'Ass. Vindigni ritiene che il più grande problema è rappresentato dalle fatture non pagate che ammontano a diversi milioni e la fattura Enel è una di quelle più corpose. L'assessore continua dicendo che l'A.C. ha incaricato una società di analizzare le fatture che pervengono all'Ente, al fine di verificarne la fondatezza e riferisce che l'A.C. non sta accettando cessioni di credito.

Il Consigliere Marino, lamenta che in una seduta così importante per l'approvazione di atti di grande rilevanza per l'Ente manca il Capo Settore proponente e registra anche l'assenza del Collegio dei Revisori. Il Consigliere ritiene tutto ciò inaccettabile e lamenta la tardività con cui questi atti vengono portati in Consiglio e ribadisce che le osservazioni presentate e definite nell'emendamento vengono confermate e, siccome si dichiara fermamente convinto che quanto prospettato sia giusto preannuncia il voto favorevole all'emendamento.

La Consigliera Trovato interviene e sostiene che in riferimento agli ammortamenti le quote negli anni dovrebbero decrescere ed invece sono sempre uguali e chiede riguardo alla fattura sul consumo energetico le motivazioni per le quali non è stato considerato debito fuori bilancio.

L'Ass. Vindigni risponde che il costo dell'energia elettrica fa parte della fattura e non vede perché, potendo reperire le somme, non andare a pagare le fatture che comunque fanno parte della tariffa.

Il Consigliere Caruso ringrazia l'A.C. per lo sforzo di voler ridurre le bollette e sostiene che la competenza ad approvare tali provvedimenti è il Consiglio rispetto al quale l'A.C. può far poco. Il Consiglio deve avere il confronto con il Capo Settore proponente la proposta. Il Consigliere lamenta che ogni anno, quasi a scadenza dei termini vengono presentate le proposte con pochissimo tempo per essere valutate ed approvate nei termini. Lamenta l'assenza del Collegio dei Revisori che rappresenta l'organo di garanzia del Consiglio e ritiene tutto ciò non rispettoso nei confronti del Consiglio. Il Consigliere Caruso, concludendo fa presente che di aver letto nella proposta dati riferiti ad un pre-consuntivo 2018 e chiede il verbale originale del parere sull'emendamento dei Revisori.

L'Ass. Vindigni risponde che non sono previsioni ma dati certi forniti dall'ufficio. Per quanto riguarda i ritardi l'Assessore fa presente che si tratta di un'attività complessa che necessita di tanto tempo e ribadisce che i dati del pre-consuntivo sono dati certi desumibili dal Bilancio la cui ufficialità sarà sancita con l'approvazione del rendiconto 2018.

Il Consigliere Giannone chiede chiarimenti riguardo la redazione delle tariffe e nello specifico per quanto riguarda la certificazione delle spese.

Il Presidente, al fine di dare i giusti chiarimenti, alle ore 10,50 sospende i lavori del Consiglio.

Il Presidente, alle ore 11,00, riprende i lavori della seduta con l'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 15 Consiglieri. Assenti n1(Bonincontro) e dà la parola al Consigliere Caruso.

Il Consigliere Caruso a nome suo e dei Consiglieri di opposizione presenta un altro emendamento(ALL. n. 4) e ne dà lettura.

Il Vice Segretario, riguardo il verbale dei Revisori, riferisce che l'autenticità è data dalla firma digitale del Presidente del Collegio dei Revisori.

Il Consigliere Caruso insiste per vedere il verbale dei Revisori.

Il Vice Segretario chiarisce di essere in possesso del parere dei Revisori espresso in data 29/03/2019, firmato digitalmente dal Presidente del Collegio e trasmesso via e-mail.

Il Consigliere Mirabella I.B. chiede all'Ass. Vindigni chiarimenti riguardo le tariffe.

L'Ass. Vindigni, al fine di dare i giusti chiarimenti chiede la sospensione della seduta per cinque minuti.

Il Presidente, alle ore 11,15, sospende la seduta per cinque minuti.

Il Presidente, alle ore 11,30, riprende i lavori del Consiglio con l'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 15 Consiglieri. Assente n. 1 Consigliere(Bonincontro).

Il Presidente, a questo punto pone in votazione, per alzata e seduta, a scrutinio palese l'emendamento n1 presentato dai Consiglieri di opposizione con il seguente esito:

A votazione risultano:

Consiglieri presenti n. 15. Assenti n. 1(Bonincontro)

- Voti favorevoli n. 4(Trovato, Marino, Buscema, Giannone)
- Voti contrari n. 7(Demaio, Scimonello, Mirabella F.M. Alfano, Scala, Pacetto, Vindigni)
- Astenuti n. 4(Caruso, Morana, Mirabella I.B., Iurato)

L'emendamento non è approvato.

Il Presidente, dà la parola al Vice Segretario, Dott.ssa Drago per la lettura del parere non favorevole, espresso in sostituzione del Capo Settore Entrate e Finanze, Dott.ssa Galanti, sull'emendamento n. 2 presentato dai Consiglieri di opposizione durante la seduta odierna.(All. n. 5).

Il Consigliere Mirabella I.B. ritiene che l'emendamento possa essere approvato in quanto vi sono sostanziose economie che permettono l'allargamento della fascia di esenzione.

La Consigliera Morana preannuncia il voto favorevole all'emendamento n. 2.

La Consigliera Trovato pur non condividendo complessivamente la proposta dichiara di votare favorevolmente l'emendamento n. 2.

Il Consigliere Scala, prende atto del parere contrario della Dott.ssa Drago, ritiene condivisibile l'emendamento presentato dai Consiglieri di opposizione a cui potrebbero apporre la firma anche altri Consiglieri e preannuncia il voto favorevole.

Il Consigliere Caruso apprezza l'intervento del Consigliere Scala ma ritiene che l'emendamento debba rimanere come presentato.

Il Consigliere Scimonello dichiara il suo voto favorevole all'emendamento n. 2.

Il Consigliere Marino, uno dei presentatori dell'emendamento, annuncia il voto favorevole.

Il Presidente dichiara di votare favorevolmente nonostante sia non favorevole il parere della Dott.ssa Drago .

Il Consigliere Caruso rassicura i Consiglieri che non vi sono problemi di copertura economica.

Il Presidente, a questo punto, constatato che non vi sono ulteriori interventi pone in votazione l'emendamento n. 2 presentato dai Consiglieri di opposizione durante la seduta odierna con il seguente esito:

A votazione risultano presenti n. 15 Assente n. 1 Consigliere(Bonincontro)

Favorevoli n. 14(Trovato, Marino, Buscema, Demaio, Pacetto, Scala, Morana, Scimonello, Caruso, Vindigni, Iurato, Mirabella F.M., Alfano, Mirabella I.B.)

Astenuto n. 1(Giannone)

L'emendamento è approvato.

Il Consigliere Giannone a nome del gruppo di Forza Italia dichiara che i lavori di questo Consiglio sono stati falsati in quanto non è presente né il Capo Settore Entrate e Finanze che avrebbe dovuto e potuto dare tutte le spiegazioni necessarie, né il Collegio dei Revisori dei Conti che oggi come la scorsa seduta è stato assente. Pertanto, continua il Consigliere Giannone, si prende atto che con l'approvazione odierna delle tariffe continueranno a pagare solamente i cittadini che dovranno sostenere dei costi di oltre 700.000,00 euro, secondo i Consiglieri di Forza Italia non dovuti, e che aggraveranno di oltre il 30 per cento le tariffe.

Il Presidente pone in votazione, per alzata e seduta, a scrutinio palese, la proposta n. 1 del 21/03/2019, del Capo Settore Entrate e Finanze, Dott.ssa Galanti, ad oggetto: Servizio Idrico Integrato- Approvazione Piano Economico e sistema Tariffario 2019, così come emendata, con il seguente esito:

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti n.15. Assenti 1 (Bonincontro)
- Voti favorevoli n. 13(Trovato, Buscema, Demaio, Pacetto, Scala, Morana, Scimonello, Caruso, Vindigni, Iurato, Mirabella F.M., Alfano, Mirabella I.B.)
- Contrari n. 2(Giannone e Marino)

La proposta è approvata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i pareri di regolarità tecnica espressi dal Capo Settore VII, Ing. Spanò e dal Capo Settore Entrate e Finanze, Dott.ssa Galanti, e contabile espresso dal capo Settore Entrate e Finanze che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Viste la L.R. 11/12/1991 n. 48 e s.m.i., e le L.R. n. 7/92 e s.m.i., L.R. 23/98 e s.m.i.e L.R. n. 30/2000 e s. m.i.

Visto l'OREL vigente;

Visto il Vigente Statuto Comunale;

Ritenuto quanto sopra, con voti favorevoli n. 13, su 15 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di approvare, così come emendata, la proposta n. 1 del 21/03/2019, del Capo Settore Entrate e Finanze, Dott.ssa Galanti, ad oggetto: Servizio Idrico Integrato- Approvazione Piano Economico e sistema Tariffario 2019, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente pone in votazione l'immediata esecutività dell'atto con il seguente esito:

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti n.15. Assenti 1 (Bonincontro)
- Voti favorevoli n. 13(Trovato, Buscema, Demaio, Pacetto, Scala, Morana, Scimonello, Caruso, Vindigni, Iurato, Mirabella F.M., Alfano, Mirabella I.B.)
- Contrari n. 2(Giannone e Marino)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti favorevoli n. 13 su n. 15 Consiglieri presenti e votanti , accertati e proclamati con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate – Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 01

DEL 21/03/2019

Oggetto: Servizio Idrico Integrato - Approvazione Piano Economico e sistema tariffario 2019.

La sottoscritta Grazia Maria Galanti, nella qualità di Posizione Organizzativa del Settore III Entrate Finanze, propone l'adozione del provvedimento deliberativo sopra distinto per le motivazioni di seguito esplicitate, attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni:

PREMESSO CHE:

- l'art.151, comma 1, del T.U.E.L. D.Lgs.18.8.2000, n.267 prevede che gli Enti Locali, entro il 31 dicembre di ciascun anno, deliberino il bilancio di previsione per l'anno successivoomissis;
- la lettera e) del comma 1 dell'art.172 del citato D.Lgs. n.267/2000 prevede che al bilancio di previsione siano allegati, fra l'altro, le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta, le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito, per i tributi locali e per i servizi locali, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- l'art.53, comma 16, della L.23.12.2000, n.388 sancisce che il termine ultimo per deliberare le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali, è fissato entro la data di approvazione del bilancio;
- l'art. 1, comma 169, della Legge 27 Dicembre 2006, n° 296 (cd. Legge finanziaria 2007) che stabilisce il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi e per i servizi locali e le variazioni dei limiti di reddito per i tributi e per i servizi locali, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione;
- dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- con decreto del Ministero dell'Interno del 25/01/2019 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione è stato differito al 31/03/2019;



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



CONSIDERATO CHE:

- il Comune gestisce il servizio idrico "in economia" e quindi direttamente la captazione dell'acqua potabile, l'acquedotto in distribuzione, la fognatura, il servizio di depurazione dei reflui urbani e pertanto riscuote dagli utenti la tariffa del servizio idrico integrato;
- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 ha trasferito all'ARERA, cioè l'Autorità per la Regolazione dell'Energia, delle Reti e dell'Ambiente (ex AEEGSI), "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481";

VISTI:

- la comunicazione COM(2000)477 prevede che tra i costi che la tariffa per il servizio idrico deve integralmente coprire, secondo il principio del full cost recovery, vi sono: a) i costi finanziari dei servizi idrici, che comprendono gli oneri legati alla fornitura ed alla gestione dei servizi in questione. Essi comprendono tutti i costi operativi e di manutenzione e i costi di capitale (quota capitale e quota interessi); b) i costi ambientali, ovvero i costi legati ai danni che l'utilizzo stesso delle risorse idriche causa all'ambiente, agli ecosistemi ed a coloro che usano l'ambiente (ad esempio una riduzione della qualità ecologica degli ecosistemi acquatici o la salinizzazione e degradazione di terreni produttivi); c) i costi delle risorse, ovvero i costi delle mancate opportunità imposte ad altri utenti in conseguenza dello sfruttamento intensivo delle risorse al di là del loro livello di ripristino e ricambio naturale (ad esempio legati all'eccessiva estrazione di acque sotterranee);
- la Commissione Europea, con la comunicazione COM(2012)673, recante il "Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee", dopo aver indicato tra gli obiettivi specifici del Piano la determinazione di "prezzi delle acque che incentivino l'efficienza", fra le specifiche azioni per il relativo conseguimento propone di:
 - "fare rispettare gli obblighi in materia di prezzi dell'acqua/di recupero dei costi previsti dalla direttiva quadro sulle acque, inclusa, se del caso, la misurazione del consumo",
 - "fare dei prezzi dell'acqua/del recupero dei costi una condizione ex ante [per l'ottenimento dei finanziamenti europei per progetti] nel quadro dei Fondi di sviluppo rurale e di coesione";
- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11, ha trasferito all'Autorità "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate – Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



“vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all’Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481”;

- l’articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l’Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, “la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell’efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull’intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)”;
- l’articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/06, come modificato dal d.P.R. 116/11, prevede che “La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell’entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell’Autorità d’ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga». Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo”;
- l’articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/06, come modificato dall’articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che “il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all’articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell’osservanza del metodo tariffario di cui all’articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l’approvazione all’Autorità per l’energia elettrica e il gas”;
- l’art. 10, comma 14, del decreto legge 70/11 prevede che “L’Agenzia ... [ora l’Autorità] predispone il metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato, sulla base della valutazione dei costi e dei benefici dell’utilizzo delle risorse idriche e tenendo conto, in conformità ai principi sanciti dalla normativa comunitaria, sia del costo finanziario della fornitura del servizio che dei relativi costi ambientali e delle risorse, affinché siano pienamente attuati il principio del recupero dei costi ed il principio «chi inquina paga»”;
- l’articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all’Autorità, precisa che essa:



COMUNE DI SCICLI

**Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa**

Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



- “definisce le componenti di costo - inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per i vari settori di impiego (...)” (lettera c);
- “predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori (...)” (lettera d);
- “approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)” (lettera f);
- l'articolo 58 del c.d. Collegato Ambientale, provvede ad istituire, a decorrere dall'anno 2016, presso la Cassa conguaglio per il settore elettrico (ora “Cassa per i servizi energetici e ambientali”), un “Fondo di garanzia per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche, ivi comprese le reti di fognatura e depurazione, in tutto il territorio nazionale, e a garantire un'adeguata tutela della risorsa idrica e dell'ambiente secondo le prescrizioni dell'Unione europea e contenendo gli oneri gravanti sulle tariffe. Il Fondo è alimentato tramite una specifica componente della tariffa del servizio idrico integrato, da indicare separatamente in bolletta, volta anche alla copertura dei costi di gestione del Fondo medesimo, determinata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico nel rispetto della normativa vigente”;
- l'articolo 60 del c. d. Collegato Ambientale, in tema di tariffa sociale del servizio idrico integrato, prevede che l'Autorità, “al fine di garantire l'accesso universale all'acqua, assicura agli utenti domestici del servizio idrico integrato in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso, a condizioni agevolate, alla fornitura della quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, sentiti gli enti di ambito nelle loro forme rappresentative, sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (...)”, e che la stessa, al fine di assicurare la copertura degli oneri conseguenti, “definisce le necessarie modifiche all'articolazione tariffaria per fasce di consumo o per uso determinando i criteri e le



COMUNE DI SCICLI

**Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa**

**Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali**



modalità per il riconoscimento delle agevolazioni”;

- da ultimo, l'articolo 61 del c.d. Collegato Ambientale medesimo dispone che “nell'esercizio dei poteri previsti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità (...), sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, (...) adotta direttive per il contenimento della morosità degli utenti del servizio idrico integrato, (...) assicurando che sia salvaguardata, tenuto conto dell'equilibrio economico e finanziario dei gestori, la copertura dei costi efficienti di esercizio e investimento e garantendo il quantitativo minimo vitale di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di fornitura per gli utenti morosi” e prevede che la stessa “definisce le procedure per la gestione della morosità e per la sospensione della fornitura, assicurando la copertura tariffaria dei relativi costi”;

CONSIDERATO CHE:

- ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013, l'Autorità ha dapprima adottato la deliberazione 585/2012/R/IDR, recante il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) ed ha, successivamente, approvato la deliberazione 88/2013/R/IDR, dettagliando il metodo tariffario transitorio MTC per le gestioni ex-CIPE;
- con deliberazione 643/2013/R/IDR, preceduta dai documenti di consultazione 339/2013/R/IDR, 356/2013/R/IDR e 550/2013/R/IDR, l'Autorità ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI), portando a compimento il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015), facendo altresì evolvere il MTT e il MTC, opportunamente adeguati ed integrati, in una prospettiva di più lungo termine, nonché prevedendo per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di una matrice di schemi regolatori;
- con deliberazione 664/2015/R/IDR, del 28 dicembre 2015, preceduta dai documenti di consultazione, l'Autorità ha introdotto il Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI - 2;
- Con deliberazione 665/2017/R/Idr del 28 settembre 2017 l'Autorità è nuovamente intervenuta sui criteri di determinazione dei corrispettivi alle Utenze, in particolare per le Utenze Domestiche, adeguando le fasce ad un “consumo pro capite” e ridefinendo le varie tipologie di utenze non domestiche;
- Con deliberazione 897/2017/R/idr del 21 dicembre 2017 l'Autorità ha approvato le modalità applicative del “Bonus Idrico” per gli utenti domestici economicamente disagiati;



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



- Con deliberazione 918/2017/R/idr del 27/12/2017 l'Autorità ha emanato le procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-2);

RITENUTO pertanto necessario

- aggiornare le tariffe per l'esercizio 2019 secondo le disposizioni emanate dall'Autorità ARERA, come previsto dalla delibera 918/2017/R/Idr, come previsto anche nell'Art. 8 delle Del. 664/2015/R/idr;

VISTI:

- il regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 21/04/2016;
- Vista la Carta dei servizi Idrici modificata ed integrata con delibera di Giunta Comunale n. 17 del 31/01/2018;

ESAMINATA la documentazione allegata ed il calcolo tariffario all'uopo predisposti dalla società che fornisce la procedura per la gestione informatica del Servizio Idrico, sulla base dei dati tecnico finanziari forniti dagli uffici comunali (Allegato A);

ACQUISITI i pareri espressi dai soggetti indicati nell'art. 49 - comma 1 - del D.lgs n. 267/2000;

VISTA la determina sindacale n. 27 del 31/12/2018 di conferimento degli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 01 del 02/01/2018 con cui è stato nominato il Funzionario Responsabile dei tributi Comunali;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1992 che detta disposizioni in materia di potestà regolamentare degli Enti locali;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 30/07/2015;

VISTO il vigente Regolamento Comunale per la disciplina delle Entrate, di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 26/03/1999;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n.267/2000;



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate – Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



VISTO l'OREL vigente e la L.R. 11/12/1991 n. 48, n. 7/92, 23/98, n. 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Per quanto sopra esposto, propone al Consiglio Comunale, l'adozione della presente deliberazione:

La premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale della presente.

1. di approvare la documentazione relativa all'aggiornamento tariffario predisposto secondo le delibere 664/2015/R/idr e 918/2017/R/idr, considerando tali tariffe come provvisorie in attesa della definitiva approvazione da parte dell'Ente di Governo d'Ambito e dell'ARERA, cui tale documentazione, insieme a tutte le integrazioni eventualmente richieste, vengano inviate (allegato A);
2. di rimodulare le fasce relative alle Tariffe Idriche delle utenze domestiche secondo un "criterio pro capite" previsto dalla Del. 665/2017/R/idr e di ricondurre le tipologie di utenza non domestica a quelle previste nella stessa Deliberazione, prevedendo eventualmente alcune sottocategorie, quando necessario, in considerazione del valore aggiunto dell'impiego dei servizi idrici nell'ambito delle attività svolte o dell'idroesigenza delle attività svolte;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;
4. di dare atto che le tariffe determinate con il presente provvedimento sono da assoggettare ad i.v.a. nella misura vigente;
5. di applicare la componente UI1 alle tariffe di acquedotto, fognatura e depurazione, come stabilito dalle Deliberazioni ARERA n. 6/2013/R/COM e n. 529/2013/R/COM, e successivi aggiornamenti e integrazioni;
6. di applicare la componente UI2 alle tariffe di acquedotto, fognatura e depurazione, per la promozione della qualità contrattuale e tecnica dei servizi idrici, come stabilito dalla Deliberazione ARERA n. 664/2015/R/IDR e integrata dalla delibera 917/2017/R/idr;
7. di applicare la componente UI3 quale componente tariffaria aggiuntiva della sola tariffa di acquedotto, finalizzato al riconoscimento del bonus sociale idrico, come stabilito dalla Deliberazione ARERA n. 897/2017/R/IDR;
8. di provvedere a comunicare bimestralmente i metri cubi fatturati attraverso il Portale CSEA della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali e a riversare le componenti UI1, UI2 e UI3 ogni qualvolta si provvede ad emettere fatturazioni;



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



9. di trasmettere la presente deliberazione all' ufficio idrico per gli adempimenti consequenziali, le comunicazioni all'Ente di Governo d'Ambito e all'ARERA;
10. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Laura Calabrese
Laura Calabrese

IL CAPO SETTORE

Dott.ssa Grazia Maria Galanti
G. Galanti

L'ASSESSORE ALLE ENTRATE E FINANZIE

Giorgio Giuseppe Vindigni



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



Allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 01 del 22/03/2018

Oggetto: Servizio Idrico Integrato - Approvazione Piano Economico e sistema tariffario 2019.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime PARERE FAVOREVOLE

Scicli, li 22 MAR 2019

IL CAPO SETTORE VII AMBIENTE E PATRIMONIO
Ing. Guglielmo Spanò

Scicli, li 22 MAR. 2019

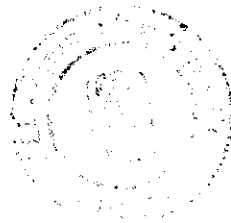


IL CAPO SETTORE III ENTRATE FINANZE
Dott.ssa Grazia Maria Galanti

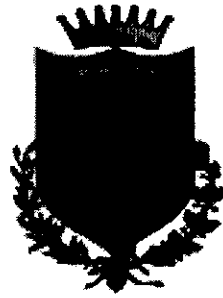
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime PARERE favorevole

Scicli, li 22 MAR. 2019



IL CAPO SETTORE III ENTRATE FINANZE
Dott.ssa Grazia Maria Galanti



COMUNE DI SCICLI

**Relazione alla Proposta di
Sistema Tariffario del
Servizio Idrico Integrato (SII)
Anno 2019**



SOMMARIO

1. Premesse
2. Riferimenti normativi
3. Esposizione di alcuni citati normativi
4. Componenti del costo del servizio
5. Costi e ricavi del Servizio Idrico Integrato (SII)
6. Rimodulazione tariffaria
7. Conclusioni

1. PREMESSE

Il Comune di Scicli gestisce il Servizio Idrico Integrato (SII) dell'intero territorio comunale mediante la distribuzione di acqua ad usi civili e non, ed il servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue urbane, secondo il modello organizzativo della "gestione in economia".

L'ARERA è l'Autorità di riferimento per i servizi idrici in quanto con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012, recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214" il Governo Nazionale mette le basi per un coordinamento finalizzato all'organico sviluppo di organici sistemi di regolazione tariffaria.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- a) Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo e al Comitato Economico e Sociale COM(2000)477;
- b) Legge 5 gennaio 1994, n. 36, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche";
- c) Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- d) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012, recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214";
- e) Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 19 febbraio 1999, n. 8, recante "Direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione per l'anno 1999";

- f) Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 4 aprile 2001, n. 52, recante “Direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione per l'anno 2001” ed, in particolare, il punto 1.3 “Superamento del minimo impegnato negli usi domestici e contatori per singola unità abitativa”;
- g) Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 18 dicembre 2008, n. 117, recante “Direttiva per l’adeguamento delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione”;
- h) Legge 14 novembre 1995, n. 481, come modificata dal decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145 (di seguito “legge 481/95”) all'art. 2, comma 20, lettera c), che attribuisce all'Autorità il potere di irrogare sanzioni amministrative pecuniarie "in caso di inosservanza dei propri provvedimenti o in caso di mancata ottemperanza da parte dei soggetti esercenti il servizio, alle richieste di informazioni o a quelle connesse all'effettuazione dei controlli, ovvero nel caso in cui le informazioni e i documenti acquisiti non siano veritieri”;
- i) Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (di seguito “d.lgs. 267/00”) e, in particolare, l’art. 243-bis, comma 8 lettera c), “(...) l'ente (...) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto”;
- j) Decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 2011 n. 116 (di seguito “D.P.R. 116/11”), recante “Abrogazione parziale a seguito di referendum dell'articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/2006 in materia di tariffa del servizio idrico integrato”;
- k) Decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 4 febbraio 2015, n. 39 avente ad oggetto “Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d’impiego dell’acqua”;
- l) Deliberazione dell’Autorità 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante “Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013” ed il suo Allegato A, recante “Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni conformi alla legge 36/94 e al d.lgs. 152/06 e per la vendita di servizi all’ingrosso”;

- m) Deliberazione dell’Autorità 28 febbraio 2013, 88/2013/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 – modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR” ed il suo Allegato 1, recante “Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni soggette alla regolazione tariffaria CIPE (MTC)”;
- n) Deliberazione dell’Autorità 10 ottobre 2013, 4488/2013/R/IDR, recante “Esclusioni dall’aggiornamento tariffario per il servizio idrico, per gli anni 2012/2013, terzo gruppo”;
- o) Deliberazione dell’Autorità 27 dicembre 2013, 643/2013/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento”.
- p) Deliberazione dell’Autorità 21 febbraio 2013, 73/2013/R/IDR, recante “Approvazione delle linee guida per la verifica dell’aggiornamento del piano economico-finanziario del piano d’ambito e modifiche alla deliberazione dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas 585/2012/R/IDR”;
- q) Deliberazione dell’Autorità 20 giugno 2013, 271/2013/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per la determinazione d’ufficio delle tariffe, in caso di mancata trasmissione dei dati, nonché acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazione di chiarimenti procedurali in ordine alla disciplina tariffaria per il servizio idrico”;
- r) Deliberazione dell’Autorità 23 dicembre 2014, 662/2014/R/IDR, recante “Individuazione ed esplicitazione dei costi ambientali e della risorsa con riferimento a quanto previsto nel metodo tariffario idrico (MTI) per l’anno 2015”;
- s) Deliberazione 655/2015/R/IDR, del 23 dicembre 2015, recante “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato” ;
- t) Deliberazione 664/2015/R/IDR, del 28 dicembre 2015, “Approvazione del Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI – 2”;
- u) Deliberazione dell’Autorità 28 febbraio 2013, 86/2013/R/IDR, recante “Disciplina del deposito cauzionale per il servizio idrico integrato” (di seguito: deliberazione 86/2013/R/IDR);

- v) Deliberazione 665/2017/R/idr “Testo Integrato dei Corrispettivi dei Servizi Idrici recante i criteri di Regolazione Tariffaria applicata agli utenti” (TICSI);
- w) Deliberazione 918/2017/R/ “Aggiornamento Biennale delle Tariffe Idriche”;

3. ESPOSIZIONE DI ALCUNI CITATI NORMATIVI

Esplicando alcune delle normative citate, bisogna considerare che:

- la comunicazione COM(2000)477 prevede che tra i costi che la tariffa per il servizio idrico deve integralmente coprire, secondo il principio del *full cost recovery*, vi sono: a) i costi finanziari dei servizi idrici, che comprendono gli oneri legati alla fornitura ed alla gestione dei servizi in questione. Essi comprendono tutti i costi operativi e di manutenzione e i costi di capitale (quota capitale e quota interessi); b) i costi ambientali, ovvero i costi legati ai danni che l'utilizzo stesso delle risorse idriche causa all'ambiente, agli ecosistemi ed a coloro che usano l'ambiente (ad esempio una riduzione della qualità ecologica degli ecosistemi acquatici o la salinizzazione e degradazione di terreni produttivi); c) i costi delle risorse, ovvero i costi delle mancate opportunità imposte ad altri utenti in conseguenza dello sfruttamento intensivo delle risorse al di là del loro livello di ripristino e ricambio naturale (ad esempio legati all'eccessiva estrazione di acque sotterranee);
- la Commissione Europea, con la comunicazione COM(2012)673, recante il “Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee”, dopo aver indicato tra gli obiettivi specifici del Piano la determinazione di “prezzi delle acque che incentivino l'efficienza”, fra le specifiche azioni per il relativo conseguimento propone di:
 - “fare rispettare gli obblighi in materia di prezzi dell'acqua/di recupero dei costi previsti dalla direttiva quadro sulle acque, inclusa, se del caso, la misurazione del consumo”,
 - “fare dei prezzi dell'acqua/del recupero dei costi una condizione ex ante [per l'ottenimento dei finanziamenti europei per progetti] nel quadro dei Fondi di sviluppo rurale e di coesione”;
- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11, ha trasferito all'Autorità “le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici”, precisando che tali funzioni “vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481”;

- l'articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l'Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, "la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)";
- l'articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/06, come modificato dal d.P.R. 116/11, prevede che "La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga». Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo";
- l'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/06, come modificato dall'articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che "il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas";
- l'art. 10, comma 14, del decreto legge 70/11 prevede che "L'Agenzia ... [ora l'Autorità] predispone il metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato, sulla base della valutazione dei costi e dei benefici dell'utilizzo delle risorse idriche e tenendo conto, in conformità ai principi sanciti dalla normativa comunitaria, sia del costo finanziario della fornitura del servizio che dei relativi costi ambientali e delle risorse, affinché siano pienamente attuati il principio del recupero dei costi ed il principio «chi inquina paga»";
- l'articolo 3, comma 1, del D.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all'Autorità, precisa che essa:

- “definisce le componenti di costo - inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per i vari settori di impiego (...)” (lettera c);
 - “predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori (...)” (lettera d);
 - “approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)”(lettera f);
- l'articolo 7, del decreto legge 133/14, ha ridefinito la disciplina per l'attivazione della gestione unica a livello di ambito territoriale ottimale, le correlate procedure e i relativi termini di attuazione, precisando, tra l'altro, l'obbligatorietà della partecipazione degli Enti Locali competenti all'Ente di governo dell'ambito. In particolare, il Decreto Sblocca Italia ha disposto:
 - l'obbligo, per gli Enti di governo dell'ambito che non avessero già provveduto, di adottare il Piano d'Ambito, scegliere la forma di gestione e disporre l'affidamento al gestore unico d'ambito entro il 30 settembre 2015;
 - il subentro del gestore unico del servizio idrico integrato agli ulteriori soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale;
 - la cessazione ex lege delle gestioni diverse dall'affidatario unico del servizio idrico integrato per l'ambito, con la sola eccezione delle c.d. gestioni salvaguardate, che proseguono ad esercitare il servizio fino alla scadenza naturale del contratto di servizio.
 - l'articolo 58 del c.d. Collegato Ambientale, provvede ad istituire, a decorrere dall'anno 2016, presso la Cassa conguaglio per il settore elettrico (ora “Cassa per i servizi energetici e ambientali”), un “Fondo di garanzia per gli interventi

finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche, ivi comprese le reti di fognatura e depurazione, in tutto il territorio nazionale, e a garantire un'adeguata tutela della risorsa idrica e dell'ambiente secondo le prescrizioni dell'Unione europea e contenendo gli oneri gravanti sulle tariffe. Il Fondo è alimentato tramite una specifica componente della tariffa del servizio idrico integrato, da indicare separatamente in bolletta, volta anche alla copertura dei costi di gestione del Fondo medesimo, determinata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico nel rispetto della normativa vigente”;

- l'articolo 60 del c. d. Collegato Ambientale in tema di tariffa sociale del servizio idrico integrato, prevede che l'Autorità, “al fine di garantire l'accesso universale all'acqua, assicura agli utenti domestici del servizio idrico integrato in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso, a condizioni agevolate, alla fornitura della quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, sentiti gli enti di ambito nelle loro forme rappresentative, sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (...)”, e che la stessa, al fine di assicurare la copertura degli oneri conseguenti, “definisce le necessarie modifiche all'articolazione tariffaria per fasce di consumo o per uso determinando i criteri e le modalità per il riconoscimento delle agevolazioni”;
- da ultimo, l'articolo 61 del c.d. Collegato Ambientale medesimo dispone che “nell'esercizio dei poteri previsti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità (...), sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, (...) adotta direttive per il contenimento della morosità degli utenti del servizio idrico integrato, (...) assicurando che sia salvaguardata, tenuto conto dell'equilibrio economico e finanziario dei gestori, la copertura dei costi efficienti di esercizio e investimento e garantendo il quantitativo minimo vitale di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di fornitura per gli utenti morosi” e prevede che la stessa “definisce le procedure per la gestione della morosità e per la sospensione della fornitura, assicurando la copertura tariffaria dei relativi costi”.

Inoltre:

- ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013, l'Autorità ha dapprima adottato la deliberazione 585/2012/R/IDR, recante il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) ed ha, successivamente, approvato la deliberazione 88/2013/R/IDR, dettagliando il metodo tariffario transitorio

MTC per le gestioni ex-CIPE;

- con deliberazione 643/2013/R/IDR, preceduta dai documenti di consultazione 339/2013/R/IDR, 356/2013/R/IDR e 550/2013/R/IDR, l’Autorità ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI), portando a compimento il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015), facendo altresì evolvere il MTT e il MTC, opportunamente adeguati ed integrati, in una prospettiva di più lungo termine, nonché prevedendo per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di una matrice di schemi regolatori;
- con deliberazione 664/2015/R/IDR, del 28 dicembre 2015, preceduta dai documenti di consultazione, l’Autorità ha introdotto il Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI – 2;
- con deliberazione 665/2017/R/IDR, del 28 settembre 2017, preceduta dai documenti di consultazione, l’Autorità ha introdotto il un Testo Integrato per la determinazione dei Corrispettivi dei Servizi Idrici introducendo alcuni criteri di articolazione tariffaria applicata ad alcune tipologie di utenze, fra cui in particolare le utenze domestiche;
- con deliberazione 918/2017/R/idr del 27/12/2017 l’Autorità ha emanato le procedure per l’aggiornamento biennale, previsto dall’articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all’Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-2);
- con deliberazione 897/2017/R/idr del 29/09/2017 l’Autorità ha regolamentato il Bonus Idrico.

4. COMPONENTI DI COSTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Ai fini dell’implementazione o dell’aggiornamento tariffario, sono definite le seguenti componenti di costo del servizio:

- a) costi delle immobilizzazioni, intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di ammortamento a restituzione dell’investimento;
- b) costi operativi, intesi come la somma dei costi operativi endogeni alla gestione, dei costi afferenti l’energia elettrica, le forniture all’ingrosso, gli

oneri relativi a mutui e canoni riconosciuti agli enti locali e delle altre componenti di costo;

- c) eventuale componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti;
- d) componente relativa ai costi ambientali e della risorsa;
- e) componente relativa ai conguagli.

a) Determinazione dei costi delle immobilizzazioni riconosciuti in tariffa

I costi delle immobilizzazioni sono pari:

- alla componente a copertura degli ammortamenti sulle immobilizzazioni di proprietà del gestore;
- alla componente a copertura degli oneri finanziari sulle immobilizzazioni di proprietà del gestore;
- alla componente a copertura degli oneri fiscali del gestore;
- alla componente che rappresenta l'eccedenza di valorizzazione delle infrastrutture di terzi rispetto alla sommatoria dei canoni ammessi, limitatamente alla parte non inclusa nella componente *FoNI (Fondo Nuovi Investimenti)*

Le immobilizzazioni del gestore del SII i cui valori sono considerati ai fini del calcolo del Piano Tariffario sono afferenti al SII ed alle altre attività idriche, o strumentali allo svolgimento dei medesimi servizi e attività, ovvero oggetto di successivi interventi di sostituzione, ancorché non radiate e/o dismesse, per le quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto alla medesima data il valore lordo delle stesse.

Sono escluse le immobilizzazioni non inserite nella linea produttiva o poste in *stand-by*.

b) Determinazione dei costi operativi riconosciuti in tariffa

Ai fini del riconoscimento tariffario, i costi operativi sono definiti come:

- i costi operativi endogeni nel periodo temporale di riferimento che comprendono i costi relativi ai Servizi, al Personale, alle Materie Prime, Godimento di beni di terzi e altri Oneri di gestione;

- i costi operativi aggiornabili, definiti come somma delle seguenti componenti:
 - copertura dei costi di energia elettrica;
 - copertura dei costi degli acquisti all'ingrosso;
 - copertura dei corrispettivi verso i proprietari delle infrastrutture idriche;
 - copertura degli altri specifici costi, che sono a copertura delle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito, a copertura del contributo all'Autorità per l'energia elettrica il gas e i servizi idrici, a copertura del costo di morosità, gli oneri locali (es. canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia, altri oneri tributari locali quali TOSAP, COSAP, TARSU, IMU).

c) Fondo nuovi investimenti

È fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito, o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi destinata al Fondo nuovi investimenti (*FoNI*).

il Fondo nuovi investimenti (*FoNI*) è definito:

- dalla componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti,
- dalla componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto,
- dalla componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture di terzi.

d) Componente tariffaria a copertura dei costi ambientali e della risorsa

La componente di costo riferita ai costi ambientali è relativa all'attività di depurazione.

La componente di costo riferita ai costi della risorsa è relativa agli oneri locali alla

potabilizzazione e alle operazioni di telecontrollo per la riduzione e prevenzione delle perdite di rete.

e) Componente relativa ai conguagli

Sono componenti di costo a recupero di scostamento tra le tariffe effettivamente applicate e una variazione dei volumi fatturati o relative a scostamenti dei costi operativi.

5. COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

I costi del Servizio Idrico Integrato sono dettagliati di seguito:

I COSTI SONO INSERITI AL NETTO DELL'IVA - PRECONSUNTIVO ANNO 2018

COSTI	
SERVIZIO ACQUEDOTTO	
Energia Elettrica Pozzi	€ 459.417,46
Prodotti Chimici	€ 9.891,28
Analisi Acque	€ 3.000,00
Personale	€ 212.326,60
Manutenzione Ordinaria Acquedotto (prev. 2019)	€ 50.000,00
FoNI- Fondo Nuovi Investimenti Settore Idrico	€ 115.503,53
Quota Spese Generali	€ 336.383,20 ↙
TOTALE SERVIZIO ACQUEDOTTO	€ 1.186.522,07
SERVIZIO FOGNATURA	
Stasatura Rete Fognante	€ 76.494,81
Energia Elettrica Rete Fognaria	€ 157.628,00
Manutenzione Ordinaria Rete Fognaria	€ 31.133,32
FoNI - Fondo Nuovi Investimenti Rete Fognaria	€ 77.414,55
Quota Spese Generali	€ 56.063,87
TOTALE SERVIZIO FOGNATURA	€ 398.734,55
SERVIZIO DEPURAZIONE	
Energia Elettrica Depurazione	€ 143.010,66
Personale Depurazione	€ 87.006,95
Gestione Impianto Depurazione	€ 252.158,65
Smaltimento Fanghi	€ 24.590,16
FoNI - Fondo Nuovi Investimenti Rete Fognaria	€ 58.060,91
Quota Spese Generali	€ 224.255,47
TOTALE SERVIZIO DEPURAZIONE	€ 789.082,80

Totale complessivo SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

€ 2.374.339,42

Qui di seguito si dettagliano i COSTI GENERALI.

Vengono sottratti i RICAVI ACCESSORI e da DIRITTI DI ALLACCIO.

Inoltre vengono RESTITUITI gli importi andati in ECONOMIA nel 2017.

Ma per fare fronte a Costi Elettrici di conguaglio di periodi precedenti, Costi alquanto alti, si propone di utilizzare tali SOMME DI ECONOMIA 2017 per pagare una parte di questa fattura elettrica.

DETTAGLIO ALTRI COSTI

Canone Funzionamento ATO	€ 15.000,00
Piccole spese economali	€ 4.000,00
Spese Postali	€ 28.843,80
Spese Telefoniche e telematiche	€ 983,60
Spese Gestione Uffici	€ 2.500,00
Altri servizi	€ 9.441,72
Spese Amministrative Letture Idriche	€ 22.120,00
Mezzi - Manutenzione e Carburante (prev. 2019)	€ 15.000,00
Consulenze Tecniche	€ 12.427,05
Manutenzione Software	€ 16.393,44
Personale Amministrativo	€ 163.114,82
Ammortamenti	€ 323.897,00
Canoni Attingimento (prev 2019)	€ 5.200,00
Canoni Demaniali	€ 32.500,00

QUOTA PAGAMENTO FATTURA ELETTRICA

CONGUAGLIO € 470.000,00

TOTALE ALTRI COSTI € 1.121.421,43

Altri PROVENTI DA SOTTRARRE

Ricavi Accessori	€ 1.998,57
Diritti di Allaccio	€ 26.491,00

TOTALE ALTRI PROVENTI € 28.489,57

TOTALE ALTRI COSTI AL NETTO DEI PROVENTI € 1.092.931,86

RESTITUZIONE ECONOMIE ANNO 2017 (da sottrarre) € 470.000,00

TOTALE ALTRI COSTI AL NETTO DI PROVENTI ed ECONOMIE		€ 622.931,86
QUOTA SERVIZIO ACQUEDOTTO	54,00%	€ 336.383,20
QUOTA SERVIZIO FOGNATURA	9,00%	€ 56.063,87
QUOTA SERVIZIO DEPURAZIONE	36,00%	€ 224.255,47

6.1 TARIFFE

Metodologia adottata

Obiettivo del presente studio è di procedere ad una rimodulazione tariffaria che garantisca al gestore l'integrale copertura dei costi.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati è necessario preliminarmente procedere al computo dei costi registrati.

I costi sono stati ricostruiti prendendo a riferimento le indicazioni dell'Autorità e sono dettagliatamente elencati nel precedente paragrafo "COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO".

Una volta ottenuti i suddetti costi, essi vengono differenziati per Servizio (Acquedotto, Fognatura e Depurazione).

I costi complessivi per servizio sono stati calcolati dal dettaglio dei costi e approssimati con la suddivisione di costi amministrativi e generali di gestione.

L'Obiettivo dei Ricavi che dovranno essere recuperati dalla Tariffa sarà:

TOTALE OBIETTIVO RICAVI		
	€/anno	%
Obiettivo Ricavi Acquedotto:	1.186.522,07	49,97%
Obiettivo Ricavi Fognatura:	398.734,55	16,79%
Obiettivo Ricavi Depurazione:	789.082,80	33,23%
TOTALE OBIETTIVO RICAVI	2.374.339,42	100,00%

6.2 Sviluppo del piano tariffario

Lo sviluppo del Piano Tariffario, nella strutturazione dei corrispettivi da addebitare all'utente, deve avvenire secondo quanto previsto con i Metodi MTI (Art. 36 comma 6 Del. 665/15/R/idr) .

È fatto divieto di applicare un consumo minimo impegnato alle utenze domestiche. Di conseguenza, negli ambiti tariffari che applicavano tale modalità di fatturazione, la modifica della struttura dei corrispettivi è obbligatoria.

Inoltre i corrispettivi devono essere articolati come segue:

- a) **quota fissa**, indipendente dal consumo, per ciascun servizio del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura, depurazione);
- b) **quota variabile**, proporzionale al consumo misurato in metri cubi.

6.3 Determinazione della quota fissa

La quota fissa, determinata per ogni servizio, non può essere modulata per scaglioni. Inoltre deve essere espressa in Euro all'anno.

Una volta ottenuti i costi, differenziati per Servizio (acquedotto, fognatura e depurazione) si determinano le quote fisse da applicare a ciascuna tipologia di utenza per ciascun servizio di cui usufruisce, in modo che non superi, nella totalità, una percentuale del 20% dei ricavi.

Il numero di utenze risulta essere:

N. Utenze ACQUEDOTTO	15.238
N. Utenze FOGNATURA	12.736
N. Utenze DEPURAZIONE	12.736

Si è proceduto determinando la quota fissa per le varie tipologie di utenze:

QUOTA FISSA - Utenze Domestiche Residenti			
	<i>num. Utenze</i>	<i>€/anno</i>	<i>€/Utenza</i>
Acquedotto:	8.871	93.145,50	10,50
Fognatura:	7.049	31.720,50	4,50
Depurazione:	7.049	63.441,00	9,00
TOTALE QUOTA FISSA		188.307,00	24,00
QUOTA FISSA - Utenze Sociali			
	<i>num. Utenze</i>	<i>€/anno</i>	<i>€/Utenza</i>
Acquedotto:	376	1.974,00	5,25
Fognatura:	376	846,00	2,25
Depurazione:	376	1.692,00	4,50
		4.512,00	12,00
QUOTA FISSA Utenze Domestiche Non Residenti e Pubbliche			
	<i>num. Utenze</i>	<i>€/anno</i>	<i>€/Utenza</i>
Acquedotto:	4.361	80.678,50	18,50
Fognatura:	3.943	31.544,00	8,00
Depurazione:	3.943	53.230,50	13,50
TOTALE QUOTA FISSA		165.453,00	40,00
QUOTA FISSA Utenze NON Domestiche			
	<i>num. Utenze</i>	<i>€/anno</i>	<i>€/Utenza</i>
Acquedotto:	1.630	48.900,00	30,00
Fognatura:	1.368	16.416,00	12,00
Depurazione:	1.368	31.464,00	23,00
TOTALE QUOTA FISSA		96.780,00	65,00
TOTALE RICAVI DA QUOTA FISSA ACQUEDOTTO		224.698,00	
TOTALE RICAVI DA QUOTA FISSA FOGNATURA		80.526,50	
TOTALE RICAVI DA QUOTA FISSA DEPURAZIONE		149.827,50	
TOTALE QUOTA FISSA	455.052,00	<	474.867,88

6.4 Determinazione della quota variabile

La quota variabile, proporzionale al consumo misurato in metri cubi, è configurata come segue:

- a. una tariffa agevolata, da applicarsi alle sole utenze domestiche residenti (Art. 3 dell'All A Del. 665/2017/R/idr) per i consumi di tipo essenziale, ottenuta sottraendo, alla tariffa base, l'agevolazione. Il dimensionamento della classe di consumo cui applicare la tariffa agevolata viene articolata pro capite, uniformato su tutto il territorio nazionale ed è posto pari a 18,25 metri cubi all'anno per utente domestico residente nel nucleo familiare. Qualora non fosse possibile in prima istanza determinare i componenti occupanti l'utenza domestica, si può provvisoriamente, e non oltre il 2021, assegnare d'ufficio n. 3 componenti ricorrendo al "criterio pro capite di tipo standard" previsto dall'ARERA e arrotondare la fascia agevolata di consumo pari a 55 metri cubi, ferma restando la possibilità dell'utente di presentare autocertificazione indicante il numero di componenti occupanti. In questa prima fase del calcolo tariffario si è posta uguale a 3 componenti occupanti ogni utenza domestica residente.
- b. una tariffa base, pari al costo unitario medio calcolato sui costi del servizio acquedotto, detratto il gettito delle quote fisse, per metro cubo

$$T_{base} = (\text{Costi} - \text{Quota fissa}) / m^3_{stimati}$$

- c. da uno a tre scaglioni tariffari di eccedenza, la cui entità è finalizzata a "compensare" il minor ricavo derivante dall'applicazione della tariffa agevolata e a penalizzare, attribuendogli i maggiori costi ambientali provocati, i consumi superiori alla fascia base. Le tariffe di eccedenza sono tra loro crescenti e stabilite aggiungendo alla Tariffa base gli ulteriori costi.

a) Tariffa agevolata

Per la tariffa agevolata, che si applica alle sole utenze Domestiche Residenti e ai primi 55 mc come indicato dal "criterio pro capite di tipo standard", indicati come "consumi di tipo essenziale", si è applicata un'agevolazione pari ad una riduzione della tariffa base del 50%.

b) Tariffa base Acquedotto

Considerando i costi relativi al Servizio Acquedotto, avremo:

Obiettivo Ricavi Servizio Acquedotto:	1.186.522,07
---------------------------------------	--------------

Si procede sottraendo la QUOTA FISSA,

QUOTA FISSA	224.698,00
-------------	------------

Per la stima del volume d'acqua complessivo fatturabile si sono presi a riferimento i metri cubi fatturati e conteggi effettuati per l'anno 2016, ottenendo il seguente

Volume consumo d'acqua:	1.356.517
--------------------------------	-----------

Applicando il calcolo a tale formula:

$$T_{base} = (\text{Costi} - \text{Quota fissa}) / m^3_{stimati}$$

La TARIFFA BASE risulta €. 0,709 al mc.

c) Scaglioni Tariffari di Eccedenza

Per le **UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI**, oltre alla fascia a Tariffa Agevolata, sono state previste la TARIFFA BASE e due fasce di Eccedenza. Si è applicato il Calcolo "Pro Capite Standard" di tre Componenti familiari per ogni utenza, come indicato dall'Autorità.

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo Unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Agevolata	0	55	0,355
Tariffa Base	56	120	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	121	180	0,929

Eccedenza 2^ Fascia	181		1,418
---------------------	-----	--	-------

TARIFFA DOMESTICA RESIDENTE PRO CAPITE

Anche se, come indicato dall'ARERA, per il calcolo delle tariffe si è applicata "la tariffa pro capite standard ponendo a 3 il numero di componenti dell'Utenza Domestica Residente", qualora l'utente volesse presentare autocertificazione indicante il numero di componenti occupanti, possono essere applicate le seguenti tariffe:

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 1 Componente			
1,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	18	0,355
Tariffa Base	19	40	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	41	60	0,929
Eccedenza 2^ Fascia	61		1,418
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,274
Tariffa Depurazione			0,551

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 2 Componenti			
2,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	37	0,355
Tariffa Base	38	80	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	81	120	0,929
Eccedenza 2^ Fascia	121		1,418
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,274
Tariffa Depurazione			0,551

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 3 Componenti			
3,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	55	0,355
Tariffa Base	56	120	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	121	180	0,929
Eccedenza 2^ Fascia	181		1,418
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,274
Tariffa Depurazione			0,551

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 4 Componenti			
4,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	73	0,355
Tariffa Base	74	160	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	161	240	0,929
Eccedenza 2^ Fascia	241		1,418
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,274
Tariffa Depurazione			0,551

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 5 Componenti			
5,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	91	0,355
Tariffa Base	0	200	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	201	300	0,929
Eccedenza 2^ Fascia	301		1,418
Eccedenza 3^ Fascia			0,000
Tariffa Fognatura			0,274
Tariffa Depurazione			0,551

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 6 Componenti			
6,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	110	0,355
Tariffa Base	0	240	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	241	360	0,929
Eccedenza 2^ Fascia	361		1,418
Eccedenza 3^ Fascia			0,000
Tariffa Fognatura			0,274
Tariffa Depurazione			0,551

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 7 Componenti			
7,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	128	0,355
Tariffa Base	129	280	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	281	420	0,929
Eccedenza 2^ Fascia	421		1,418
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,274
Tariffa Depurazione			0,551

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 8 Componenti			
8,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	146	0,355
Tariffa Base	147	320	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	321	480	0,929
Eccedenza 2^ Fascia	481		1,418
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,274
Tariffa Depurazione			0,551

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 8 Componenti			
9,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	164	0,355
Tariffa Base	165	360	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	361	540	0,929
Eccedenza 2^ Fascia	541		1,418
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,274
Tariffa Depurazione			0,551

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 10 Componenti			
10,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	183	0,355
Tariffa Base	184	400	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	401	600	0,929
Eccedenza 2^ Fascia	601		1,418
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,274
Tariffa Depurazione			0,551

UTENZE SOCIALI: alle utenze che richiederanno il Bonus Idrico secondo le indicazioni della Del. Arera 897/2017/R/Ildr, utilizzando il modulo all'uopo predisposto dall'Autorità, sarà riconosciuta la TARIFFA UTENZE SOCIALI.

Come previsto dell'ARERA possono fare richiesta di Bonu Idrico gli Utenti Domestici Residenti:

- con indicatore ISEE non superiore a 8.107,5 euro;
- con indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro se con almeno 4 figli a carico.

Inoltre questo Ente propone l'allargamento della soglia ISEE per poter richiedere l'utilizzo della Tariffa Sociale da 8.107,5 euro a 9.999,00 euro

Per **UTENZE SOCIALI** sono state previste le seguenti tariffe:

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da <i>mc/anno</i>	A <i>mc/anno</i>	Corrispettivo Unitario €/mc
Tariffa Agevolata	0	55	0,177
Tariffa Base	56	120	0,355
Eccedenza 1^ Fascia	121	180	0,461
Eccedenza 2^ Fascia	181		1,205

Per **UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI** sono state previste le seguenti tariffe:

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da <i>mc/anno</i>	A <i>mc/anno</i>	Corrispettivo unitario €/mc
Tariffa Base	0	50	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	51	100	1,064
Eccedenza 2^ Fascia	101		1,418

Per **UTENZE INDUSTRIALI** sono state previste le seguenti tariffe

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da <i>mc/anno</i>	A <i>mc/anno</i>	Corrispettivo unitario €/mc
Tariffa Base	0	300	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	301	600	1,241
Eccedenza 2^ Fascia	601		1,418

Per le **UTENZE COMMERCIALI E ARTIGIANALI** sono state previste le seguenti Tariffe

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	100	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	101	200	0,929
Eccedenza 2^ Fascia	201		1,418

Per le **UTENZE USO AGRICOLO E ZOOTECNICO** sono state previste le seguenti Tariffe:

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	50	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	51	100	0,780
Eccedenza 2^ Fascia	101		0,922

Per le **UTENZE USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE (SCUOLE OSPEDALI CASERME)** sono state previste le seguenti Tariffe

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	120	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	121		0,922
Eccedenza 2^ Fascia			

UTENZE USO PUBBLICO DISALIMENTABILE (ALTRI UFFICI PUBBLICI)

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	800	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	801		0,922
Eccedenza 2^ Fascia			

UTENZE ALTRI USI – UTENZE TEMPORANEE

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	60	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	61		1,418
Eccedenza 2^ Fascia			

6.5 Stima copertura dei costi del servizio acquedotto

Una volta definiti gli scaglioni si procede con la stima dei volumi di consumo di acqua stimati all'interno di ciascuna fascia di consumo, nonché il numero di utenti che li hanno consumati.

UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un. CALCOLATO	Fatturato
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Agevolata	0	55	428.194,82	0,355	151.803,51
Tariffa Base	56	120	283.872,00	0,709	201.276,45
Eccedenza 1^ Fascia	121	180	115.145,58	0,929	106.952,01
Eccedenza 2^ Fascia	181		114.542,60	1,418	162.430,45

UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. 622.462,42

UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI:

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un.	Gettito previsto
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Base	0	50	106.875,00	0,709	75.778,59
Eccedenza 1^ Fascia	51	100	37.705,50	1,064	40.102,03
Eccedenza 2^ Fascia	101		49.678,50	1,418	70.448,03

UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI:**Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. 186.328,66****UTENZE SOCIALI (solo RESIDENTI)**

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un. CALCOLATO	Fatturato
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Agevolata	0	55	19.646,00	0,177	3.482,45
Tariffa Base	56	120	13.235,20	0,355	4.692,14
Eccedenza 1^ Fascia	121	180	5.102,32	0,461	2.351,54
Eccedenza 2^ Fascia	181		3.688,48	1,205	4.445,97

UTENZE SOCIALI**Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. 14.972,09****UTENZE INDUSTRIALI:**

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un.	Gettito previsto
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Base	0	300	543,00	0,709	385,01
Eccedenza 1^ Fascia	301	600	516,00	1,241	640,26
Eccedenza 2^ Fascia	601			1,418	-

UTENZE INDUSTRIALI:**Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. 1.025,27**

UTENZE ARTIGIANALI E COMMERCIALI:

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un.	Gettito previsto
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Base	0	100	82.995,00	0,709	58.846,73
Eccedenza 1^ Fascia	101	250	39.347,18	0,929	36.547,30
Eccedenza 2^ Fascia	251		36.914,83	1,418	52.348,13

UTENZE COMMERCIALI E ARTIGIANALI:

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. 147.742,16

UTENZE USO AGRICOLO ZOOTECNICO:

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un.	Gettito previsto
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Base	0	50	3.105,00	0,709	2.201,57
Eccedenza 1^ Fascia	51	100	1.859,55	0,780	1.450,34
Eccedenza 2^ Fascia	101		1.138,45	0,922	1.049,37

UTENZE USO AGRICOLO ZOOTECNICO:

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. 4.701,28

UTENZE USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE (SCUOLE OSPEDALI CASERME):

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un.	Gettito previsto
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Base	0	120	2.700,00	0,709	1.914,41
Eccedenza 1^ Fascia	121		3.164,00	0,922	2.916,42
Eccedenza 2^ Fascia					

UTENZE USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE (SCUOLE OSPEDALI CASERME):

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. 4.830,83

UTENZE USO PUBBLICO DISALIMENTABILE (ALTRI UFFICI PUBBLICI):

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un.	Gettito previsto
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Base	0	800	5.856,00	0,709	4.152,14
Eccedenza 1^ Fascia	801		692,00	0,922	637,85
Eccedenza 2^ Fascia					

UTENZE USO PUBBLICO DISALIMENTABILE (ALTRI UFFICI PUBBLICI):

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. 4.789,99

6.6 Parte Variabile dei Servizi di Fognatura e Depurazione

La parte variabile delle tariffe del servizio di Fognatura e Depurazione deve essere proporzionale al consumo e non modulata per scaglioni.

Per quanto riguarda le tariffe da applicare per il servizio di fognatura e Depurazione si procede, analogamente al servizio di acquedotto, a calcolare le tariffe unitarie come di seguito indicato:

$$T_{F/D} = (\text{Costi}_{F/D} - \text{Quote fisse}_{F/D}) / m^3_{\text{stimatii}}$$

Le suddette tariffe, ovviamente, saranno applicate alle sole utenze che usufruiscono del servizio fognario e depurazione.

TARIFFE ACQUE REFLUE	Volume conturato	Corrispettivo un.
	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Fognatura	1.159.685	0,274
Tariffa Depurazione	1.159.685	0,551

STIMA COPERTURA COSTI ACQUE REFLUE

TARIFFE ACQUE REFLUE	Volume conturato	Corrispettivo un.	Fatturato
	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Fognatura	1.159.685	0,274	318.208,05
Tariffa Depurazione	1.159.685	0,551	639.255,30

6. CONCLUSIONI

Con tale struttura tariffaria, basata anche su un calcolo sviluppata sui volumi stimati sulla base di letture reali, si è ottenuta una previsione di gettito che permetterebbe la copertura integrale dei costi.

Di seguito i dati riepilogativi:

	Quota fissa			
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	TOTALE
Tariffa A - Uso Domestico Residenti	93.145,50	31.720,50	63.441,00	188.307,00
Tariffa A1 - Uso Domestico Non Residenti	79.087,50	30.856,00	52.069,50	162.013,00
Tariffa A1 - Tariffa Sociale Residenti	1.974,00	846,00	1.692,00	4.512,00
Tariffa A3 - Utenze Turist. solo Fognatura e Dep.	-	24,00	46,00	70,00
Tariffa B - Industriale	240,00	24,00	46,00	310,00
Tariffa C - Commerciale Artigianale	45.270,00	16.992,00	32.568,00	94.830,00
Tariffa E - Uso Pubblico Non Disalimentabile (scuole, ecc..)	462,50	200,00	337,50	1.000,00

Tariffa F - Uso Pubblico Disalimentabile (Uffici Pubblici)	1.128,50	488,00	823,50	2.440,00
---	-----------------	---------------	---------------	-----------------

	Corrispettivo per Consumo			
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	TOTALE
Tariffa A - Uso Domestico Residenti	622.462,42	199.766,56	401.315,52	1.223.544,50
Tariffa A1 - Uso Domestico Non Residenti	186.328,66	47.862,98	96.153,02	330.344,66
Tariffa A1 - Tariffa Sociale Residenti	14.972,09	5.717,23	11.485,47	32.174,79
Tariffa A3 - Utenze Turist. solo Fognatura e Dep.	-	14.966,15	30.065,84	45.031,99
Tariffa B - Industriale	1.025,27	99,06	198,99	1.323,32
Tariffa C - Commerciale Artigianale	147.742,16	40.156,42	80.671,13	268.569,70
Tariffa E - Uso Pubblico Non Disalimentabile (scuole, ecc..)	4.830,83	1.609,03	3.232,42	9.672,28
Tariffa F - Uso Pubblico Disalimentabile (Uffici Pubblici)	4.789,99	1.796,72	3.609,47	10.196,17

Riepilogo copertura	
Tariffa A - Uso Domestico Residenti	1.411.851,50
Tariffa A1 - Uso Domestico Non Residenti	492.357,66
Tariffa A1 - Tariffa Sociale Residenti	36.686,79
Tariffa A3 - Utenze Turist. solo Fognatura e Dep.	45.101,99
Tariffa B - Industriale	1.633,32
Tariffa C - Commerciale Artigianale	363.399,70
Tariffa E - Uso Pubblico Non Disalimentabile (scuole, ecc..)	10.672,28

Tariffa F - Uso Pubblico Disalimentabile (Uffici Pubblici)	12.636,17
TOTALE	2.374.339,42



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio di Ragusa
Collegio dei Revisori dei Conti

**Al Sig. Sindaco
Al Presidente del Consiglio
Al Segretario Generale
Al Responsabile P.O. III Settore
Al Responsabile P.O. VII Settore
All'Ufficio Protocollo**

Verbale n.6 del 25/03/2019

- *Oggetto: Sistema tariffario del Servizio Idrico Integrato (SII) – anno 2019. e approvazione piano economico e sistema tariffario 2019;*

L'anno 2019, il giorno 25 del mese di marzo, presso la sede del Comune di Scicli, riunito il Collegio dei Revisori dei Conti con la presenza dei signori:

Dott. Francesco Lembo – Presidente (assente giustificato)

Dott. Angelo Giallongo - Componente

Dott. Giuseppe Termine – Componente

Eletto dal Consiglio Comunale per il triennio 2018-2021 con delibera n. 79 del 05/09/2018 dichiarata immediatamente esecutiva.

Il Collegio

Premesso che

- Con nota prot. n. 1163 del Capo settore Finanze è stata trasmessa la copia della proposta consiliare n.1 di deliberazione del 21/03/2019, avente ad oggetto il *“Approvazione del Sistema Idrico Integrato (SII) – anno 2019” e approvazione piano economico e sistema tariffario 2019;*
- l’art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento;
- il D.M. del 25/01/2019 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 2 febbraio 2019 ha differito al 31 marzo 2019 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021;

Visti

- lo Statuto Comunale ed il Regolamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, «Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali» e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 152/2006;
- il Regolamento per la disciplina del servizio idrico integrato comunale approvato con deliberazione di C.C. n. 13 del 21/04/2016;
- la carta dei servizi idrici aggiornata con delibera di GC n 17 del 31/01/2018;
- il parere favorevole espresso dal Responsabile del III Settore-Finanze;
- il parere favorevole espresso dal Responsabile del VII Settore.

Considerato



Considerato

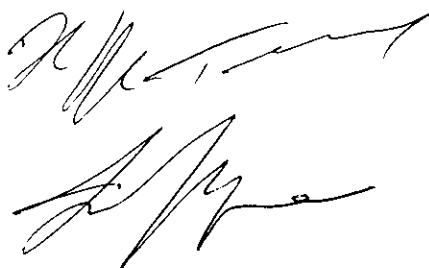
- che con le tariffe contenute nel Sistema Idrico Integrato è assicurata la copertura integrale dei relativi costi;

Tutto ciò premesso, visto e considerato

Si esprime parere favorevole circa la delibera di approvazione del Sistema tariffario del servizio idrico integrato (SII) per l'anno 2019.

I sottoscritti danno atto della presente seduta con il presente verbale che, previa lettura, viene confermato dalla sottoscrizione che segue.

Il Collegio dei Revisori



	canoni 2017	canoni 2017 netto iva e addiz
consumi idrici	837.223,19	837.223,19
canone fognatura	546.814,86	546.814,86
canone depuraz	980.701,92	980.701,92
totale	376.313,75	376.313,75
iva	291.819,70	0,00
add	74.306,11	0,00
add	13.472,18	0,00
sub totale	3.120.651,71	2.741.053,72
compens contabili	74.880,05	74.880,05
totali canoni 2017	3.045.771,66	2.666.173,67
cons 2015+2016	187.738,62	187.738,60
totale complessivo	3.233.510,28	2.853.912,27
costo serv idrico integrato 2017 da consuntivo		1.610.337,56
economie da restituire		1.243.574,71
totale costi al netto dei proventi - vedi proposta	1.092.931,86	
economie da restituire	1.243.575,00	
saldo	-150.643,14	
Totale comples. costo servizio idrico integrato 2019		2.374.339,42
	a dedurre	336.383,20
	a dedurre	56.063,87
	a dedurre	224.255,50
	a dedurre	150.643,14
Totale comples. costo servizio idrico integrato da finanziare con la tariffa 2019		1.606.993,71

Di propria iniziativa alle proposte in allegato
 Ai deliberati n° 1 del 21/3/2019 e successivi
 Barbi del 28/03/2019
 Giusto Moretti
 Presidente del Consiglio
 Brunaldi



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa



SETTORE III ENTRATE E FINANZE

Al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
Dott. Francesco Lembo

E p.c. al Presidente del Consiglio Comunale
Arch. Danilo Demaio

LORO SEDI

OGGETTO: Emendamento alla proposta di deliberazione del Capo Settore III Entrate Finanze n. 01 del 21/03/2019 ad oggetto "Servizio idrico integrato – Approvazione piano economico e sistema tariffario 2019". Parere di regolarità tecnica e contabile ex art. 1 comma 1 lett. I) L.R. n. 48/91 e art. 53 Legge n. 142/1990.

In riferimento all'emendamento, presentato dai consiglieri Iurato Maria Teresa, Mirabella Ignazio Bruno, Marino Mario, Buscema Marianna, Giannone Vincenzo, Trovato Maria Rita, Morana Concetta, relativamente alla proposta rassegnata in oggetto, e in discussione nella seduta del Consiglio Comunale del 28/03/2019, si rappresenta quanto segue.

L'emendamento si sviluppa in un prospetto ove si legge alla voce "Totale compless. costo servizio idrico integrato 2019" l'importo di € 2.374.339,42, dal quale viene proposto di dedurre le somme pari ad € 336.383,20, € 56.063,87, 224.255,50, somme indicate nella determinazione del costo del servizio idrico integrato anno 2019 alla voce "altri costi del servizio", ed inserite percentualmente, quale quota spese generali, rispettivamente, su servizio acquedotto, servizio fognatura e servizio depurazione. Si tratta, pertanto, di costi propri del servizio idrico integrato, la cui copertura deve essere assicurata con la tariffa.

L'emendamento, come proposto, non permette la integrale copertura dei costi del SII, come previsto dalla normativa vigente.

Per le motivazioni sopra esposte, si esprime parere di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 1 co. 1 lett. I) L.R. n. 48/91 e art. 53 Legge n. 142/1990, **NON FAVOREVOLE** all'emendamento.

Scicli, 29/03/2019

Per **IL CAPO SETTORE III**
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)

IN SOSTITUZIONE
IL CAPO SETTORE I
(Dott.ssa Valeria Drago)

VDrago



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio di Ragusa
Collegio dei Revisori dei Conti

Al Capo Settore Entrate Finanze

Al Segretario Generale

Al Presidente del Consiglio

All'Ufficio Protocollo

Prot. n. 05 del 29/03/2019

Si trasmette copia del seguente verbale:

- verbale n. 9 del 29-03-19.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente

Dott. Francesco Lembo

(firmato digitalmente)



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio di Ragusa
Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 9 del 29/03/2019

**Oggetto: Proposta di deliberazione per il C.C. n. 1 del 21/03/2019 avente ad oggetto
“Servizio Idrico Integrato – Approvazione piano economico e sistema tariffario 2019”**

Parere su emendamento n.1

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

ESAMINATO l'emendamento in oggetto ricevuto in data 29/03/2019;

VISTO il parere di regolarità tecnica e contabile non favorevole;

ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE

All'emendamento in oggetto per le medesime motivazioni espresse nel parere di regolarità tecnica e contabile.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to Dott. Francesco Lembo – Presidente

F.to Dott. Giuseppe Termine – Componente

F.to Dott. Angelo Giallongo – Componente

Emendamento utenze sociali:

(ALL. 114)

Si propone di aumentare e' allargamento della soglia ISEE proposta dall'amministrazione per richiedere l'ulteriore delle tariffe sociali da 8.107,5 euro a ~~11.999,00~~ euro di ISEE.

Tale minorata utenze programmatas potra' essere bilanciata dall'estinzione delle spese del personale, eseguitas al servizio, che e' andato in pensione negli anni 2017-2018 e/o dall'aumento dell'azione di intervento sull'azione di controllo dei numerosi abusi abusive, specie nelle borgate.

Sicil. 30-3.2019

Giusto Maria Bern

Zeno Zeno Micheli

Adel Ceano
 P. De
 P. De
 Lu

Ueno
 Quercia Torana

L' emendamento, come proposto, non permette di quantificare le minime entrate, scaturente dalle allargamento della fascia di reddito e consente di fruire della agevolazione, come altri risulti non esattamente quantificabile il risparmio scaturente dai pensionamenti e dall'eventuale attività di recupero dell'elusione, ciò al fine di poter garantire la totale copertura dei costi del servizio.

Per tanto, il parere è NON FAVOREVOLE all' emendamento proposto.

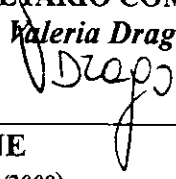
30/03/2019

Valerio Drappo

IL PRESIDENTE
(Arch. Danilo Demajo)



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Valeria Drago)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione,

è divenuta esecutiva il giorno _____

essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, LR 44/1991);
decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione(art. 12, comma 2, L.R. 44/91);

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
